

Lo sai che....

Che cos'è il cashback?

Il termine deriva dall'inglese cash ("soldi") e back ("indietro"). Letteralmente significa quindi ottenere "soldi indietro", ovvero un rimborso sugli acquisti effettuati.

È un'iniziativa del Governo per incentivare i pagamenti non in contante, attraverso un sistema di restituzione in denaro di una percentuale di quanto pagato cashless nell'arco di un semestre. La misura si inserisce in un contesto più ampio di lotta al contante prevista anche dal decreto agosto convertito in legge il 14 ottobre 2020.

Dall'8 dicembre sarà attivo il *cashback sperimentale di Natale* che rimborserà, fino a 150 euro, sugli acquisti fatti a dicembre nei negozi fisici, usando i sistemi di pagamento elettronici.

Come funziona?

Nella fase a regime, che partirà il 1 gennaio 2021, verrà riconosciuto un rimborso semestrale pari al 10% di quanto speso dal consumatore fino a un massimo di 1500 euro a semestre e purchè si facciano almeno 50 operazioni cashless a semestre: di fatto si potrebbe trattare quindi di un rimborso massimo di 300 euro in un anno. Attenzione perché ogni pagamento sarà considerato fino ad un massimo di 150 euro (ciò al fine di favorire non chi fa pagamenti consistenti ma chi fa più operazioni di pagamento cashless). Vi sarà inoltre l'opportunità di beneficiare del supercashback: un rimborso ulteriore fino a 1500 euro, riconosciuto ogni semestre, ai primi 100.000 registrati che abbiano effettuato il maggior numero di operazioni cashless, a patto che eseguano almeno 50 operazioni di pagamento nel corso del semestre.

Come verrà erogato il cashback?

Ai fini del rimborso sono considerati questi periodi: 1° gennaio 2021 - 30 giugno 2021; 1° luglio 2021 - 31 dicembre 2021; 1° gennaio 2022 - 30 giugno 2022. Il pagamento del cashback e del supercashback avverrà entro 60 giorni dalla fine del periodo di pertinenza (ad esempio per il primo semestre, il pagamento del cashback e del supercashback avverrà entro il 29 agosto 2021).

Cashback di Natale

L'8 dicembre parte invece il cashback di Natale per incentivare gli acquisti nei negozi fisici per le feste che esula da quanto detto finora in termini di operazioni e di limite massimo di rimborso. Per ottenerlo sarà necessario effettuare almeno 10 operazioni cashless per una spesa complessiva non superiore a 1500 euro con un tetto per operazione di 150 euro che darà diritto ad un rimborso massimo di 150 euro. Questo primo cashback sarà accreditato a febbraio 2021 sull'Iban indicato al momento dell'adesione all'iniziativa (tramite l'app IO.it). Tutti i rimborsi, inclusi quelli relativi al super cashback saranno esentasse.

Quando inizia

L'8 dicembre 2020 inizia il cashback di Natale mentre il 1 gennaio 2021 il cashback vero e proprio.

A chi spetta e quali tipologie di spesa sono ammesse

Potranno beneficiare del cashback tutti i maggiorenni residenti in Italia e saranno ammessi tutti gli acquisti fatti come consumatori, ad esclusione di quelli effettuati nell'ambito dell'attività professionale o imprenditoriale.

Il cashback riguarderà qualsiasi tipologia di spesa pagata in modalità elettronica, gli acquisti di servizi e beni quali generi alimentari, di abbigliamento, spese mediche, i pagamenti di ristoranti o tutte le altre tipologie di spesa, escluse quelle fatte online.

Questa scelta è dettata dal fatto che si cerca di dare una spinta agli acquisti nei negozi tradizionali.

Dallo Spid all'app Io : le 4 mosse per prepararsi al cashback di Natale

Primo: serve Spid o Carta d'identità elettronica

La prima cosa da fare è assicurarsi di avere Spid (il Sistema pubblico di identità digitale) o la Carta d'Identità elettronica (Cie). La prima può essere richiesta a uno dei provider che trovi sul sito spid.gov.it. A rilasciare la seconda è il proprio comune di appartenenza.

Secondo: scaricare l'App IO

Il passo successivo consiste nello scaricare l'app Io, l'applicazione dei servizi pubblici (io.italia.it). È la stessa già utilizzata per i pagamenti con pagoPa e per il bonus vacanze. Al momento è stata scaricata da 4,3 milioni di possessori di carte.

Terzo: abilitare le carte

Dopo l'avvio del Cashback (8 dicembre), vanno abilitate le carte che si utilizzano per i pagamenti. Vanno indicati gli estremi delle proprie carte di credito e bancomat, aggiungendo il codice Iban del conto sul quale si vuole ricevere il rimborso. Sulla app sarà possibile controllare i pagamenti fatti, che danno diritto a ricevere indietro il 10%.

Quarto: fare almeno dieci operazioni dall'8 dicembre alla fine del 2020

Una volta abilitate le carte, occorre fare un minimo di operazioni con pagamenti elettronici: 10 entro fine anno, 50 nel prossimo semestre. E, anche se è previsto un tetto di spesa che limiterà il "risparmio", per i 100mila che faranno più operazioni nei semestri indicati ci sarà una sorta di "superpremio", un super-rimborso da 1.500 euro.

Online il sito con le informazioni per partecipare

È online il sito cashlessitalia.it, dove viene spiegato come accedere a tutti i sistemi premianti dei pagamenti digitali, inclusa la lotteria degli scontrini. E' prevista la possibilità di inviare un reclamo per rimborsi sbagliati o non concessi attraverso apposito modulo disponibile nei prossimi giorni sul sito www.consap.it.

Il reclamo dovrà essere presentato entro 120 giorni dal giorno previsto per il rimborso e Consap darà risposta entro 60 giorni dal suo ricevimento.